

Elezioni Comunali di Tivoli 2010



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Candidato sindaco *Giovanni INNOCENTI*

INDICE

- 1- PREMESSA**
- 2- GRANDI PROGETTI**
- 3- ETICA AMMINISTRATIVA**
- 4- INFORMAZIONE AI CITTADINI**
- 5- SICUREZZA , LEGALITA'**
- 6- POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE**
- 7- POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITA'**
- 8- POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**
- 9- POLITICHE GIOVANILI**
- 10- ORGANIZZAZIONE UFFICI COMUNALI**
- 11- SERVIZI SOCIALI**
- 12- SANITA' E SALUTE**
- 13- TUTELA AMBIENTALE: Risparmio energetico, Agricoltura, Prot.Civile**
- 14- SERVIZI AMBIENTALI**
- 15- FINANZE E PATRIMONIO**
- 16- PIANIFICAZIONE TERRITORIO-URBANISTICA**
- 17- MOBILITA' E TRASPORTI**
- 18- ATTIVITA' PRODUTTIVE**
- 19- ATTIVITA' COMMERCIALI E TURISTICHE**
- 20- PUBBLICA ISTRUZIONE e Formazione professionale**
- 21- CULTURA, SPORT, SPETTACOLO**
- 22- LAVORI PUBBLICI**

Elezioni Comunali Tivoli 2010

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

1 - PREMESSA

E' arrivata l'ora di scrivere *tutta un'altra storia.*

Clientelismo, uso del potere per fini di crescita di consenso elettorale, riserve personalistiche ed indiscusse di potere amministrativo, incapacità progettuale e di proposta, annullamento degli spazi di partecipazione democratica, hanno segnato questi ultimi anni.

La lista **Sinistra ecologia e Libertà** unisce soggetti sociali e culturali che con rinnovata convinzione collocano la democrazia partecipativa, la questione sociale, la sostenibilità ambientale, la questione morale, la trasparenza, al centro di un progetto di cambiamento che guadagni su di sé il consenso di tutti i cittadini e le cittadine, dei lavoratori, degli immigrati, dei giovani e delle persone oneste di questa città.

Sinistra ecologia e Libertà, si propone alla guida della Città con *Gianni Innocenti* Sindaco, nell'intento di portare avanti un programma amministrativo innovativo destinato a dare risposte concrete ai problemi di Tivoli ed a soddisfare le necessità dei suoi cittadini attraverso un percorso che ha come base fondamentale il miglioramento della qualità della vita di *Tutti* coloro che in città vivono, senza distinzione alcuna.

In questa tornata elettorale cittadini saranno chiamati a decidere se nella città deve proseguire il vecchio sistema di fare politica attraverso gruppi di potere, favoritismi, soddisfacimento di interessi personali che tanti danni ha già prodotto per decenni, oppure debba iniziare una fase sostenibile di sviluppo, di modernizzazione, di risanamento amministrativo ed ambientale legato ad un progetto forte d'inclusione ed integrazione sociale.

Il programma del candidato a Sindaco Gianni Innocenti e della Lista elettorale che lo sostiene comprende un insieme di proposte coerenti e concretamente realizzabili che tengono conto dei seguenti presupposti:

- i vari interventi saranno finalizzati a rafforzare il senso di identità, appartenenza ed aggregazione sociale con la partecipazione dei Cittadini che hanno idee e progetti per migliorare la qualità della vita;
- l'espansione urbana di carattere prevalentemente residenziale di Tivoli deve essere contenuta fintantoché gli aspetti strutturali su cui basare lo sviluppo sostenibile del territorio, i servizi e le infrastrutture non corrisponderanno ad un livello qualitativamente accettabile;
- il territorio urbanizzato deve avviarsi a mutare alcune delle sue caratteristiche e non può continuare ad essere a misura di automobile privata. Sono i cittadini che devono tornare ad animare le piazze e le strade dei quartieri, i pedoni, soprattutto i bambini.

Una città a dimensione di bambino è una città a dimensione di tutti: anziani, disabili, adulti. Non sono i cittadini pedoni a dover salire e scendere dal marciapiede ma sono le automobili a dover lasciare il passo, invertendo il concetto degli scivoli e dei dossi. Il nostro

concetto base è quello di una città sostenibile in cui i bambini possano andare e tornare soli da scuola

- Tivoli deve qualificarsi prevalentemente come città turistica ed assumere il ruolo che le compete per le sue potenzialità e per le sue risorse monumentali delle quali devono far parte, come ulteriori attrattori culturali, il centro storico, gli oliveti, i vigneti del Pizzutello, tutti da rivitalizzare e riqualificare.

- Tivoli deve assumere il ruolo che ad essa compete, nel panorama regionale, di importante polo turistico del Lazio e le istituzioni superiori devono riconoscerle tale ruolo.

I bisogni sociali della città

L'iniziativa costante di proposta e di progetto amministrativo, condotta da alcune forze della sinistra tiburtina, ha avuto l'indubbio merito di riportare i bisogni sociali della città al centro dell'agenda politica ed amministrativa. La crisi economica in atto si traduce con il ricorso alla cassa integrazione per gli operai delle fabbriche medio-grandi, l'espulsione dai cicli produttivi per le aziende di piccole dimensioni legate agli indotti del settore industriale e manifatturiero e l'accentuata precarizzazione dei rapporti di lavoro soprattutto per i giovani e le giovani impiegate nel terziario e nei servizi.

La fine della crisi non si intravede e sicuramente non ci riporterà ai livelli di occupazione e di consumo che avevamo conosciuto prima che si manifestasse. L'eredità della crisi si tradurrà in un'ulteriore terziarizzazione dell'economia locale e porterà con sé una crescita del lavoro nero e precario, soprattutto nel commercio e nei servizi.

La diffusione delle esternalizzazioni di interi processi produttivi da parte anche delle grandi fabbriche come la Trelleborg, a vantaggio di cooperative di servizi e di lavoro molto più attente ai profitti che alla redistribuzione mutualistica degli utili. Il fenomeno della cessione dei rami di azienda, il ricorso a forme di lavoro precario in tutte le accezioni previste dalla Legge Biagi, ci restituiscono lo scenario di un mondo del lavoro locale certo flessibile, ma devastato dall'assenza di certezze per il futuro. Da questi fenomeni sono colpiti soprattutto i giovani lavoratori.

Si palesa la necessità di interventi non episodici ma coordinati e pianificati, monitorati attraverso il coinvolgimento partecipato delle parti sociali nella realizzazione di un Osservatorio Territoriale sulla precarietà e sulla sicurezza sui lavori.

Unificazione dei servizi e delle politiche attive per il lavoro (COL – CILO – Centro per l'impiego) attraverso lo strumento dei protocolli di intese e degli accordi di programma su ambito distrettuale.

Programmazione e pianificazione degli interventi di formazione, orientamento ed inserimento lavorativo.

Riduzione degli interventi di mera assistenza e potenziamento dei percorsi di inserimento lavorativo individualizzato per i disoccupati di lungo periodo, le donne madri, i dipendenti da sostanze psicotrope, le persone diversamente abili, le persone ex detenute.

Questi i cardini di una politica amministrativa per l'occupazione ed il lavoro che in raccordo e coordinamento con le politiche di sviluppo economico ed imprenditoriale può trovare spazi di convergenza tra interessi riconciliabili.

2 - GRANDI PROGETTI

La prevista galleria sotto Monte Ripoli ed il nuovo ponte degli Arci completeranno il sistema infrastrutturale destinato a deviare il traffico di attraversamento di Tivoli centro mentre lo snodo di Ponte Lucano, in via di cantierizzazione, alleggerirà notevolmente la pressione del traffico che dall'uscita autostradale si dirige verso Guidonia e lungo la Tiburtina. In previsione del nuovo svincolo autostradale della bretella Fiano – San Cesareo che sarà realizzato sul territorio di Guidonia Montecelio e che ridurrà il traffico in entrata e in uscita dall'uscita della A 24 sulla Maremmana, occorrerà rivisitare il progetto delle rotonde che dovrebbero addurre alla ipotizzata Tiburtina bis per la quale si dovrà progettare un percorso meno impattante nei confronti del territorio per il quale viene proposto, da più parti, un parco naturalistico-archeologico-termale che comprenda l'area del Sic dei Travertini.

Nella frazione di Campolimpido, per la quale è operante il piano particolareggiato, occorrerà provvedere alla progettazione di infrastrutture tali da consentire una mobilità meno impattante e pericolosa ed un collegamento, ora inesistente o quasi, con le maggiori direttrici di transito, compreso un nuovo ponte sull'Aniene e la realizzazione di una strada parallela a via di Campolimpido che colleghi via di Favale al Ponte delle Vigne.

In previsione del raddoppio ferroviario Lunghezza – Tivoli terme, occorre riprendere il progetto preliminare già finanziato dalla regione Lazio della metropolitana leggera Tivoli terme-Tivoli, valutarne i reali vantaggi per la mobilità comunale ed eventualmente attivarne la realizzazione.

Il Centro storico della città dispone di Piani di recupero particolareggiati già approvati dal Consiglio comunale, su di essi occorrerà agire ricercando gli ingenti finanziamenti necessari per iniziare una importante opera di riqualificazione degli edifici che, attraverso la collaborazione con gli abitanti, porterà a nuova vita la parte medievale della città.

Nell'ambito della progettazione di opere pubbliche e delle riqualificazioni degli ambiti urbanistici cittadini si attiverà il processo dei concorsi di idee aperto ai professionisti tiburtini e nazionali, a seconda dell'importanza degli interventi. Le commissioni di giudizio saranno composte da professionisti, artisti, cittadini, con competenze specifiche e livello culturale adeguato.

3 - ETICA AMMINISTRATIVA

Saranno definiti adeguati strumenti attuativi per attivare la strada della "discontinuità" con pratiche non trasparenti che sono state individuate in alcuni settori della Amministrazione, per sviluppare il principio dell'eguaglianza di tutti i cittadini sia nei diritti che nei doveri e per migliorare la qualità dei servizi resi, in termini di semplificazione e velocità.

Sinistra ecologia e Libertà intende, nel rispetto dei regolamenti e delle norme vigenti, applicare provvedimenti (sospensione, rimozione, avvicendamento in incarichi comunali) in tutti i casi in cui siano evidenziati atti e comportamenti in contrasto con i principi dell'etica amministrativa, oltre che di leggi e regolamenti.

Particolari garanzie di trasparenza saranno poste in essere relativamente ai bandi pubblici ed all'espletamento di gare e concorsi.

Sarà resa pubblica l'anagrafe degli eletti e dei componenti della Giunta comunale (come previsto dal regolamento del Consiglio comunale e finora non attuato) che dovrà riportare il loro stato patrimoniale, i compensi ed i rimborsi ricevuti dall'ente, gli incarichi esterni sia pubblici che privati ed il curriculum.

Cimitero comunale

Nell'ambito dell'etica amministrativa particolare attenzione sarà rivolta al civico cimitero nel cui ambito dovrà essere assicurata ai cittadini trasparenza assoluta nell'affidamento dei loculi, nel dimensionamento delle tombe e delle cappelle, negli interventi degli operatori esterni, nell'esecuzione dei lavori di ampliamento, ecc. Si vaglieranno e potenzieranno, con funzione calmieratrice le condizioni del servizio comunale per le esequie ed i funerali.

Nella delibera di approvazione dell'ampliamento del Cimitero comunale è prevista la costruzione di una **Sala del Commiato** destinata allo svolgimento di cerimonie funebri civili o di appartenenti ad altre religioni, la costruzione della sala sarà testimonianza di civiltà, integrazione e tolleranza.

4 - INFORMAZIONE AI CITTADINI

Il Sindaco informerà i cittadini di quello che l'Amministrazione comunale intende fare o ha fatto, attraverso le notizie riportate sul sito del Comune ed attraverso la pubblicazione di atti significativi su supporto cartaceo da inviare ai residenti, mantenendo inoltre un Ufficio Stampa che consenta di raggiungere le principali testate giornalistiche locali.

Impulso ulteriore sarà dato al sito web del Comune che potrà essere utilizzato dai cittadini per scaricare modulistica, acquisire informazioni, leggere gli atti amministrativi prodotti dal Consiglio comunale e dalla Giunta.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) sarà ristrutturato e dovrà assumere l'aspetto dignitoso di un vero punto di accoglienza del cittadino che si relaziona con l'istituzione Comune. Aggiornamenti periodici della formazione personale dei dipendenti nel campo delle relazioni con i cittadini, assicurerà un migliore interscambio e migliori forme comunicative agli sportelli.

Il Sindaco ed i membri della giunta, con cadenza bimestrale, incontreranno i cittadini in assemblee pubbliche, sviluppando un contraddittorio atto a ricevere segnalazioni ed indirizzi propositivi ed a comunicare gli esiti degli interventi amministrativi effettuati.

Le sedute del Consiglio comunale saranno riprese in diretta dalle tv locali che ne avranno interesse e con le quali si potranno stipulare idonee convenzioni

5- SICUREZZA E LEGALITA'

Un Piano strategico sulla Sicurezza

Riteniamo che il tema della sicurezza sia entrato, sia in termini reali e concreti, che in termini simbolici e percettivi, tra le preoccupazioni dei nostri cittadini; pensiamo che a questo risultato abbiano concorso:

1. il progressivo impoverimento sociale, risultato della crisi economica in atto;
2. il sentimento di una generale e diffusa sensazione di precarietà rispetto al futuro;
3. le trasformazioni sociali di almeno un decennio, prodotte anche dall'ingresso nel nostro Paese di una percentuale crescente di migranti stranieri e, tra questi, della minoranza etnica rappresentata da nomadi apolidi o di diverse nazionalità;
4. l'aumento di alcuni reati tra quelli che più alimentano il senso di insicurezza generale;
5. l'evidente ruolo di orientamento rappresentato dai mezzi di comunicazione di massa, che contribuisce ad alimentare i livelli di insicurezza percepita;

Convenendo che la sicurezza non rappresenti una questione residuale ma il prodotto di una serie di politiche pubbliche complesse, tra le quali: quelle sociali, redistributive e regolative, quelle culturali, ambientali, quelle proprie delle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, quelle urbanistiche e degli spazi pubblici il Sindaco Innocenti e gli eletti della Lista **si impegnano**:

- a predisporre un **Piano Strategico sulla Sicurezza**, quale strumento di pianificazione e programmazione degli interventi necessari a riconnettere ad un quadro unitario le iniziative intraprese dalle amministrazioni pubbliche, dalle istituzioni sussidiarie e dai singoli cittadini, nei termini del miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità della vita, dello sviluppo locale e della tutela dei diritti sociali;
- concertare con il territorio e le sue diverse rappresentazioni, il contenuto del **Piano Strategico sulla Sicurezza**, dichiarando la preferenza per i metodi della progettazione partecipata, attivando processi di governance e facilitando la verifica ed il controllo democratico sull'efficacia degli interventi posti in essere;
- impegnare le risorse del bilancio comunale, correlatamente a quelle trasferite, al contenimento delle devianze sociali e alla promozione di ulteriori possibilità di inclusione per quelle aree presenti nel territorio comunale contrassegnate da fattori strutturali di svantaggio e di emarginazione, con riferimento soprattutto ai fenomeni di disagio giovanile e alle violente manifestazioni del bullismo;
- investire quote crescenti del bilancio comunale nella gestione competente ed efficace, continuativa e non episodica, del fenomeno migratorio, del suo impatto nell'economia legale ed illegale e nel tessuto della città, rendendone partecipi attrici le comunità straniere e le loro rappresentazioni associative;
- potenziare gli interventi di contrasto alla diffusione dell'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope, i servizi di riduzione del danno e la crescita di consapevolezza tra le giovani generazioni sui rischi dovuti all'uso di tali sostanze;

- **realizzare un controllo ottimale del patrimonio comune** attraverso:
 1. il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza nelle aree più a rischio della città e per la prevenzione degli incendi, inopinatamente disattivate dall'Amministrazione uscente
 2. l'ampliamento e il potenziamento della rete di pubblica illuminazione, soprattutto nelle aree territoriali più periferiche;
 3. la vigilanza a beni dismessi o in fase di ristrutturazione;
 4. una più capillare articolazione delle delegazioni dei vigili urbani sul territorio;
 5. l'istituzione della figura del vigile di quartiere e l'attivazione di servizi notturni dei vigili urbani;

- **creazione di ostacoli alla presenza della criminalità organizzata:**
 1. **nel mercato del prodotto:** appalti, forniture e concessioni per l'industria delle costruzioni che possono essere rivelati con procedure di trasparenza;
 2. **nel mercato dei capitali:** alterazioni della struttura dei pacchetti azionari o delle società di capitali in genere che l'uso dei poteri ispettivi di polizia amministrativa può contribuire ad evidenziare;
 3. **nel mercato della proprietà:** rilevazione di patrimoni immobiliari e di beni produttivi;
 4. **nel mercato della forza lavoro:** illecita intermediazione, impiego nell'economia sommersa di cui i servizi dell'amministrazione possono avere indicatori indiretti e che l'uso dei poteri ispettivi di polizia amministrativa può contribuire ad evidenziare;

- **definizione di un accordo di programma** ai sensi della legge 328/00, tra ASL RmG, Inail e Comune per la promozione di azioni di prevenzione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e per il potenziamento dei servizi ispettivi di controllo sul territorio comunale.

- **Conferma dell'esperimento dei "nonni vigili"** che hanno già coadiuvato la Polizia locale nelle attività di regolamentazione del traffico all'uscita delle scuole e di monitoraggio nei giardini pubblici.

- **Controllo dell'abusivismo commerciale** e contestuale istituzione di **un mercato domenicale sul Lung'Aniene Impastato destinato esclusivamente agli ambulanti** non autorizzati iscritti ad un albo comunale che dovranno rispettare l'applicazione della specifica regolamentazione ed effettuare la pulizia dell'area loro affidata.

Progetto "Tivoli contro tutte le mafie e l'usura".

Deve essere netta la contrapposizione fra l'azione del Comune e quella delle diverse forme, vecchie e nuove, di criminalità organizzata. Attenzione e trasparenza assoluta negli appalti, scrupolo nel monitoraggio del territorio e delle attività che destano perplessità sono soltanto alcune azioni possibili. Accanto a queste, è importante offrire sostegno vero, sia da un punto di vista legale che economico (secondo forme che dipendono dalle diverse situazioni) a chi è vittima delle mafie e dell'usura, ai commercianti e agli altri imprenditori in difficoltà così come ad ogni persona che si trovi

a fronteggiare una situazione rischiosa, se non addirittura tale da recare pregiudizio alla propria incolumità ed a quella della sua famiglia.

Sarà **attualizzato** e rinnovato il **regolamento di Polizia urbana** il cui ultimo aggiornamento risale al 1973 ed è ormai anacronistico e spesso inapplicabile, in questo ambito si inseriranno **limiti alla rumorosità destinati al rispetto della quiete pubblica**.

6 – POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

Dallo sviluppo del welfare territoriale, nuovi lavori senza precarietà.

Sarà forse un caso ma, nell'ultimo manifesto del precedente Sindaco, non è apparso nessun cenno, tra i punti qualificanti di una ripresa amministrativa, relativo alla realtà dei 5.000 cittadini migranti tra i nostri concittadini.

Per ritardi culturali e politici, questa città per troppo tempo ha rimosso il dato della presenza di una così larga parte di popolazione straniera. L'ha rimossa, relegandola ai margini di una socialità fatta di sfruttamento e di indifferenza.

Non si tratta di un "problema" né di un "problema sicurezza". La presenza del 10% di immigrati è una risorsa.

Una risorsa economica di cui rendere visibile la consistenza attraverso la lotta al lavoro nero in tutte le sue forme.

Una risorsa culturale perché ci proietta tutti al di fuori dei nostri ristretti confini.

Una risorsa politica perché ci contamina di esperienze nuove e diverse.

Una risorsa sociale perché innesta su una struttura sociale invecchiata, una nuova generazione di persone giovani e dinamiche.

Il consolidamento dei servizi alle persone immigrate, i processi di riconoscimento identitario, l'accesso ai diritti di cittadinanza, i gemellaggi culturali, gli scambi internazionali, devono essere assunti come punti qualificanti di una politica dell'integrazione che riconosca nel cittadino migrante non l'utente dei servizi ma l'attore della propria affermazione sociale, questione immediatamente connessa al risultato di una migliore sicurezza, percepita e reale. Sul nostro territorio i **diritti di cittadinanza** per centinaia di donne e uomini in carne ed ossa sono sospesi, oppure rischiano di essere compressi ed annullati definitivamente sotto la spinta degli effetti devastanti del modello di sviluppo neoliberista.

Nel mondo della **globalizzazione** economica, Tivoli ed il suo territorio non sono immuni dalle ingiustizie e dalle diseguaglianze sociali. Questa non è soltanto la Città d'Arte, con le sue ricchezze monumentali ed archeologiche, ma è anche la città con i più elevati tassi di disoccupazione della regione, concorrendo ad eguagliare quelli delle città del nostro meridione.

L'integrazione richiama il ruolo che deve saper svolgere l'ente locale nella pianificazione, nella progettazione e nello sviluppo di servizi sociali concretamente aderenti alla realtà del proprio territorio e compatibili con i servizi ancora garantiti dal sistema sanitario nazionale.

Tutto questo presuppone l'elaborazione di un vero e proprio **Piano Regolatore Sociale**, unico strumento che possa, esaltando gli spazi della democrazia partecipata, definire e ricomporre il quadro dei bisogni sociali territoriali.

La realistica ipotesi di impegnare le risorse comunali all'elaborazione del Piano Regolatore Sociale, non esaurisce evidentemente le capacità di intervento nell'ambito di una diversa strutturazione dei servizi.

Questa deve poter procedere attraverso l'acquisizione di sempre più elevati gradi di consapevolezza.

Innanzitutto attraverso il graduale passaggio dai servizi meramente assistenziali che definiscono la carità e la beneficenza pubblica, a servizi che propongano agli utenti percorsi di uscita da condizioni di marginalità attraverso il lavoro.

Sempre più risorse devono essere sottratte alla mera carità e sostituite con **progetti di inserimento lavorativo**, tutorate e monitorate da professionalità certe, che sappiano entrare in contatto con il mercato delle aziende private e proporre loro, lavoratori e lavoratrici professionalmente qualificati.

Una diversa strutturazione dei servizi deve poter procedere attraverso il lavoro di progettazione e pianificazione degli interventi garantito da veri e propri **agenti di sviluppo territoriale**, che sappiano orientare i servizi secondo le politiche della sussidiarietà e dell'integrazione, concertando con i soggetti che animano il terzo settore caratteristiche, contenuti, tempi di attuazione e verifiche degli obiettivi attesi.

Una diversa e nuova strutturazione dei servizi sociali deve poter procedere attraverso la costruzione di veri e propri **presidi sociali e culturali**, a partire dalle periferie cittadine e dal contributo del volontariato sociale. Dalle biblioteche agli asili, agli spazi sociali autogestiti. Promuovendo le occasioni dell'autorecupero degli immobili pubblici in rovina fino all'individuazione di un **centro per le emergenze sociali** che sappia fornire risposte concrete e percorsi credibili di uscita dalla marginalità per i senza tetto, per le donne vittime di violenza e per tutti coloro che, magari temporaneamente, vivono condizioni di precarietà.

Restiamo profondamente convinti che accrescere la capacità di intervento pubblico nelle emergenze sociali costituisce, qui ed ora, una scelta strategica sulla quale misurare una diversa volontà politica. La volontà di chi pone le disuguaglianze sociali al centro del proprio agire sociale e politico è la volontà di chi vuole costruire argini ai sempre più pressanti processi di disgregazione sociale ed ostacoli volti a contrastare gli effetti delle politiche liberiste a partire dalle specificità del territorio che vive.

Sarà attivato, nell'ambito dei Servizi Sociali, uno specifico **Ufficio per l'accoglienza** che attuerà, attraverso la Polizia locale, un monitoraggio continuo di tutti (italiani, comunitari ed extracomunitari) coloro che si stabiliscono nel territorio del Comune di Tivoli scegliendolo come luogo di residenza o di domicilio anche provvisorio. Italiani e stranieri saranno informati: dei servizi del comune disponibili, delle prassi burocratiche, dei regolamenti in vigore, delle norme di polizia urbana. Tale sistema consentirà uno scambio di informazioni reciproche facilitando l'iniziale approccio e l'integrazione dei tanti che scelgono Tivoli come nuova sede di vita e attività. Anche l'istituzione Comune potrà così conoscere, in tempi rapidi, le necessità dei nuovi abitanti e potrà programmare dimensionandole le iniziative necessarie nei vari settori amministrativi.

7 - POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione comunale attiverà tutte quelle misure atte a consentire la fruizione dei diritti e delle opportunità a tutti i cittadini senza distinzione di genere. Pertanto si impegnerà ad erogare quei servizi necessari che consentano a chiunque di avere la possibilità di ricercare la propria dimensione che consenta di esprimere le potenzialità personali.

Presso l'anagrafe sarà istituito il registro delle coppie di fatto che, senza distinzioni di genere, avranno diritto ai benefici ed ai servizi previsti in ambito comunale.

8 - POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Perché Tivoli sia un posto migliore

Dalla consapevolezza che l'infanzia e l'adolescenza sono età centrali e decisive nello sviluppo della identità personale e quindi rappresentano un investimento per l'intera collettività, nasce la proposta di una politica che non sia solo dell'emergenza, dell'assistenza e della protezione, ma anche e soprattutto dello sviluppo della "normalità" e del benessere per i più giovani.

Politiche che mettono l'accento sulla qualità e sulla intensità delle relazioni umane ed affettive che caratterizzano il mondo che sta intorno al bambino. Politiche che superano la frammentazione e la logica dell'elenco dei servizi da erogare all'infanzia, politiche che si ispirano alla carta dei diritti dei bambini.

Politiche per l'infanzia e l'adolescenza che si pongono nell'ottica di un progetto di sostegno alla crescita della personalità del minore quale processo colto nella sua unitarietà, in grado di offrire risorse adeguate agli adulti nella loro funzione educativa, siano essi genitori, siano essi educatori. Politiche che mettono l'accento sulla qualità e sull'intensità delle relazioni umane ed affettive che caratterizzano il mondo che sta attorno al bambino.

Questo ha delle implicazioni operative molto concrete: significa che vanno sostenuti tutti i mondi vitali e relazionali che sono attorno al bambino.

Il punto di forza della nostra proposta scaturisce dall'ascolto e dal confronto con le famiglie, con gli operatori, col volontariato, con essa vogliamo affermare che non si può separare il disagio dalla promozione del benessere e che non si può pensare ad una politica per l'infanzia fatta per alcune realtà e non per altre.

L'impronta culturale alla quale ci riferiamo considera famiglie, bambini e adolescenti, risorse per tutta la società, valorizza il lavoro di rete e fa emergere un'idea di comunità educante; sottolinea la funzione educativa di tutte le istituzioni, ma richiama anche il concetto di "grembo sociale" come elemento fondante e indispensabile per una società civile attenta e sensibile, che riconosce la dimensione educativa di ogni adulto verso bambini e adolescenti, con l'implicazione di mantenere e potenziare le competenze educative di individui ed organizzazioni dell'intera comunità locale.

Occorre:

- Mantenere e consolidare i servizi alla persona come condizione essenziale per la qualità della vita e delle pari opportunità.
- Tendere all'azzeramento delle liste di attesa per i nidi, creare nuovi servizi, complementari e sussidiari, rafforzando un servizio essenziale per i cittadini.
- Rendere i servizi all'infanzia più adeguati alle esigenze diversificate che tengano conto delle varie tipologie di lavoro dei genitori e di conseguenza flessibilizzare i tempi di apertura durante il giorno e nei periodi estivi, migliorando anche l'esperienza dei campi solari estivi.
- Migliorare il servizio di refezione garantendo uno standard qualitativo del pasto accentuando l'attenzione al Bio ed ai prodotti a chilometri zero nelle mense. Ampliare l'obiettivo di salvaguardia della salute, coinvolgendo anche i genitori in un percorso di educazione alimentare. Far coincidere l'inizio del servizio di refezione con quello dell'anno scolastico.
- Rafforzare, in accordo con i comuni della provincia, il piano educativo di zona come strumento di indirizzo e coordinamento delle politiche educative per l'infanzia in un'ottica di integrazione, di efficacia ed efficienza dei servizi educativi.
- Contrastare sul fronte socio-educativo il disagio sociale e l'abbandono scolastico con particolare attenzione alle fasce meno protette della popolazione e favorire l'integrazione sociale e culturale dei bambini stranieri, intervenendo con proposte concrete in rispetto delle pari opportunità dei bambini e degli adolescenti.
- Sviluppare il progetto "A scuola da soli" aiutando i bambini ad intraprendere in completa autonomia l'itinerario casa-scuola attraverso percorsi sicuri in una città a misura di bambino.
- Riqualificare aree verdi e parchi giochi per renderli effettivamente rispettosi delle esigenze dei bambini.
- Promuovere interventi di educazione non formale, che insieme alla scuola e le altre agenzie educative, offrano ulteriori opportunità di integrazione, educazione e socializzazione (ludoteche, laboratori pomeridiani, attività estive nell'ambito dei Centri infanzia adolescenza e famiglia).
- Formare il personale a bordo degli scuolabus per garantire un rapporto adeguato con i bambini che utilizzano il servizio comunale.

Minori in stato di abbandono

La gestione di situazioni di emergenza che vedono coinvolti minori, italiani o stranieri, è ormai diventato un problema quotidiano e di difficile soluzione.

Un servizio di sostegno alle famiglie che vivono di fenomeni di disagio che interagiscono in termini negativi con lo sviluppo della personalità dei bambini, tanto da richiedere l'intervento dei giudici tutelari e del servizio di assistenza sociale, lo richiede il numero crescente di minori posti in affidamento. Pensiamo al coinvolgimento di operatori sociali che interagendo con il sistema dei servizi esistente possano svolgere una funzione di contenimento, di supporto e di assistenza.

Crediamo, inoltre si possa procedere all'apertura di una struttura specializzata ad accogliere minori in situazioni di emergenza, organizzate con grande flessibilità in modo da poter intervenire a favore di minori che si trovano in estremo bisogno di "sicurezza", o che necessitano di una protezione da situazioni di sfruttamento, di abbandono, di coinvolgimento in situazioni criminose da parte degli adulti.

Le finalità di tale struttura:

- garantire una rapida ed efficace risposta alla situazione di emergenza e di necessità di messa in sicurezza del minore;
- l'attivazione immediata, a partire dal momento dell'ingresso, di un percorso di "presa in carico";

il superamento dell'emergenza attraverso un lavoro di sostegno educativo individualizzato e di supporto ai Servizi ed Autorità competenti.

9 – POLITICHE GIOVANILI

Incentivare le politiche giovanili territoriali attraverso Tavoli di Confronto e proposte per dialogare, progettare, favorire la partecipazione dei giovani e della collettività creando spazi di comunicazione, conoscenza, confronto, analisi e valutazione, con **i mondi dei giovani** (associazioni giovanili, studenti delle scuole superiori del Comune di Tivoli ed universitari, gruppi informali) e con **gli attori del territorio** - soggetti politici, sociali, economici portatori di competenze di volta in volta fondamentali – per arrivare a condividere dei Piani di Zona che definiscano specifici programmi ed azioni a favore dei giovani. Puntiamo allo sviluppo di un nuovo concetto di **Centro Giovanile**, più attuale e funzionale alle esigenze dei giovani della nostra città. Un centro aperto anche alle associazioni del territorio che possa diventare per i ragazzi un luogo di incontro e di produzione di nuove idee, dove potrà essere attivato il "**Giovaninforma**", uno spazio con una serie di servizi utili ai giovani per quanto riguarda lo studio, lo sport, il tempo libero. Una sezione importante sarà dedicata al lavoro, una vetrina interessante dove i nostri giovani potranno presentarsi alle aziende ed essere aiutati ad entrare in collegamento con il mondo del lavoro.

Sinistra ecologia e Libertà intende impostare una politica giovanile che consenta un inserimento dei ragazzi nel contesto cittadino agendo sul rapporto tra i giovani ed i propri luoghi. Luoghi che devono offrire possibilità per la capacità creativa ed aggregativa dei giovani, ma anche arricchirsi di tali risorse, trasformarle in un patrimonio comune. A tal fine la coalizione di Centrosinistra intende da un lato offrire spazi di espressione ai giovani nei parchi e nei centri cittadini, promuovere l'apertura di centri di aggregazione giovanile per la

progettazione e l'esecuzione di eventi culturali, musicali e sportivi; dall'altro si propone di responsabilizzare i giovani nei confronti del loro rapporto con i luoghi e la cittadinanza, coinvolgendoli nella gestione degli spazi pubblici e promuovendo l'incontro ed il confronto tra le generazioni. Accanto a tale impegno di animazione culturale, è fondamentale offrire ai giovani prospettive ed opportunità nel mondo del lavoro. Intendiamo rispondere a tale esigenze per **ampliare l'informazione sulle agevolazioni previste per l'imprenditoria femminile e giovanile stimolando di contesto il coinvolgimento delle realtà produttive locali in iniziative formative di qualità.**

Sarà introdotta la **carta giovani** per consentire la fruizione di servizi culturali e ricreativi a prezzi agevolati

10 - ORGANIZZAZIONE UFFICI COMUNALI

La coalizione di Centrosinistra intende cambiare il rapporto diretto con i dipendenti comunali troppo spesso demotivati o sotto utilizzati rispetto alle competenze di cui dispongono. Fondamentale sarà la ripartizione del personale nei vari uffici comunali secondo i carichi di lavoro dei vari settori che tenga conto delle caratteristiche e qualità del personale attuando il metodo della consultazione, al fine di rendere partecipe il personale circa i progetti dell'amministrazione comunale. Contestualmente verrà posta particolare attenzione a quelle sacche residue di malcostume che ancora interferiscono con il processo di modernizzazione dell'apparato comunale.

Si attiverà un Ufficio per la ricerca di risorse economiche esterne il cui compito, anche grazie a convenzioni con società specializzate, sarà la produzione di progetti finalizzati alla partecipazione a bandi pubblici nazionali ed europei. Fondamentale in questo campo sarà la rivitalizzazione dei gemellaggi in quanto la multi nazionalità offre vantaggi notevoli nella partecipazione a progetti europei.

Si proseguirà, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, nella politica di potenziamento della Polizia Municipale con l'inserimento graduale, compatibile con le esigenze di bilancio, di nuove risorse e con la ottimizzazione dell'organizzazione territoriale e delle funzioni.

Per ottimizzare il funzionamento delle comunicazioni telefoniche ed ottenere sensibili risparmi di bilancio sarà avviato un bando di gara tra i gestori telefonici nazionali per implementare una rete telefonica cellulare di servizio che consenta anche le comunicazioni personali dei dipendenti a tariffe agevolate.

Sarà iniziato un percorso che dovrà condurre all'attivazione di un Sistema Qualità certificato e la definizione di una carta dei servizi comunali.

11- SERVIZI SOCIALI

Sinistra ecologia e Libertà intende applicare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, il Piano Regolatore delle Politiche Sociali, per permettere l'accesso ai servizi territoriali, rimuovendo ostacoli e disuguaglianze sia di natura fisica che burocratica, attraverso:

una struttura dei Servizi Sociali Comunali professionale, adeguatamente dimensionata rispetto alla massa degli utenti;

un servizio di segretariato sociale finalizzato alla corretta e puntuale informazione al singolo e ai nuclei familiari, anche tramite una linea telefonica dedicata;

azioni di semplificazione amministrativa (ad esempio: accesso ad informazioni, servizi e modulistica anche per via telematica);

Istituzione del registro comunale delle coppie di fatto;

Inoltre, per consentire ad un maggior numero di soggetti "fragili" di vivere in un ambiente socialmente protetto e sostenere le loro famiglie che se ne prendono cura, intendiamo potenziare il servizio d'assistenza domiciliare a famiglie con minori, anziani e disabili; promuovere centri diurni polivalenti e polifunzionali; favorire gruppi di auto aiuto (Legge n.328/2000);

Al fine di assicurare servizi che rispondano a requisiti di qualità:

si accrediteranno le strutture residenziali presenti sul territorio;

si realizzerà la Carta dei Servizi Sociali;

si svilupperà la Consulta Sociale con gli Organismi di Volontariato presenti nel Territorio;

si metteranno in opera forme di assicurazione alternative a carico dell'amministrazione a favore dei soggetti "deboli".

Per far fronte, almeno parzialmente, alle esigenze delle madri lavoratrici, saranno individuate le modalità più opportune per aumentare i posti dell'asilo nido comunale.

Particolare attenzione intendiamo rivolgere al disagio psichico e riteniamo dover procedere nell'intento di:

- ricostruire la rete dei servizi che hanno in cura il disagio mentale (Asl, Comune, Terzo Settore), procedendo alla stesura di un Piano Sociale che renda possibile articolare un intervento globale;
- favorire l'incontro tra i servizi comunali e le associazioni dei familiari;
- supportare l'operato del Centro Diurno per Utenti Psichiatrici, prevedendo progetti di inserimento lavorativo e di formazione professionale;
- costruire percorsi di crescita culturale e di informazione contro il pregiudizio, lo stigma e la discriminazione;

Politiche per l'handicap

Linee privilegiate di azione saranno in tal senso:

- Lo sviluppo e il potenziamento della progettazione già identificata con i famosi accordi di programma tra Comune e ASL
- L'intervento educativo sul tema della diversità e per l'integrazione scolastica rivolto a disabili, studenti, genitori ed insegnanti
- **L'attivazione di spazi socio-formativi per l'orientamento professionale e l'inserimento lavorativo dei disabili adulti**, concepiti e gestiti sulla base di una effettiva cooperazione dei servizi socio-sanitari del territorio
- **L'istituzione di Centri Diurni per adolescenti con disabilità medio-lieve**, il cui obiettivo specifico è quello di introdurre una nuova prassi nel circuito che va dal termine della scuola dell'obbligo all'insorgere di comportamenti problematici o devianti, al fine di spezzare questo processo critico, operando in chiave preventiva attraverso servizi a carattere socio-pedagogico con finalità terapeutiche e pre-formative.
- **L'istituzione di uno Sportello unico sull'handicap, sottosistema del centro** di accoglienza unico che dovrebbe essere istituito a livello municipale; strumento di raccordo di tutti i servizi pubblici e privati nella gestione della domanda dell'utenza dal suo primo accoglimento fino al suo buon esito.
- **Potenziamento dell'assistenza domiciliare**, la necessità impellente è quella di potenziare dove è già presente ed istituire dove è mancante, il servizio di assistenza domiciliare per minori ed adulti, mediante prestazioni adeguate professionalmente ed integrate con prestazioni erogate dalla ASL. Si sottolinea l'importanza di perseguire un elevato livello qualitativo del servizio perseguendo, innanzitutto il concetto di continuità con l'operatore impegnato e sottoscrivendo un piano individuale di assistenza.

Lotta alle tossicodipendenze

- Le numerose persone iscritte al SERT di Tivoli e Guidonia come consumatori abituali di eroina e cocaina, sono il segnale di un fenomeno che i più prudenti pensano possa coinvolgere un numero molto elevato di cittadini.
- Occorre riprendere l'esperienza che in precedenti amministrazioni di cui **La città dei Diritti** ha ricoperto un ruolo amministrativo, ha prodotto, come risultato per niente scontato, la comune consapevolezza di orientare il proprio impegno verso la maggiore integrazione possibile dei servizi offerti sul territorio, sia sociali che assistenziali, nonché la necessità di predisporre un progetto di intervento che possa accedere ai finanziamenti previsti dalla Legge 45/99 sulle tossicodipendenze.
- Le linee sulle quali articolare tale progetto partono dalla pianificazione di campagne informative volte alla prevenzione, alla costituzione di unità di strada, alla creazione di un centro d'ascolto.
- Nella consapevolezza che solo attraverso il lavoro è possibile costruire percorsi di fuoriuscita dalla tossicodipendenza, riteniamo che l'Amministrazione Comunale possa provvedere all'affidamento a cooperative di ex-tossicodipendenti di servizi locali per i quali organizzare e formare professionalità adeguate.

Gli Anziani

Anziani Attivi

Gli anziani sono una risorsa viva per la città, che va curata e valorizzata.

Riteniamo che il nostro centro di formazione professionale e le nostre strutture scolastiche possano essere utilizzate per l'organizzazione di corsi di educazione permanente, di formazione e di autoformazione, allo scopo di promuovere le occasioni e le opportunità per quegli anziani che vogliono continuare a vivere il loro protagonismo ed arricchire la loro personalità.

Formazione ed educazione sottese all'obiettivo di far crescere tra gli anziani la consapevolezza delle loro capacità di intervenire attivamente sulla loro condizione promuovendo lo sviluppo di pratiche di autotutela e di volontariato verso coloro che vivono in solitudine o sono bisognosi di aiuto.

Anziani Informati

I Centri Anziani del Comune di Tivoli devono poter diventare agenti di sviluppo delle politiche a loro rivolte, attraverso la presenza di animatori sociali e di promotori sociali.

I Centri Anziani vanno integrati con altre presenza associative: culturali, sindacali e di patronato, di volontariato, allo scopo di poter divenire centri di tutti, anziani e non, costruendo un rapporto organico con le forze sociali, di servizio, ed istituzionali del territorio.

Anziani Autonomi

Gli anziani autonomi che riescono a vivere da soli con redditi medio basso, vanno aiutati, sostenuti da interventi economici e di servizio che diano sicurezza, serenità, forza alla loro autonomia:

- utilizzando i fondi sociali previsti per l'aiuto casa (spese condominiali, di servizio e sostegno per il pagamento dei canoni di affitto, aiuto agli interventi di manutenzione delle loro abitazioni);
- ICI e ASA – verificando la possibilità di un'ulteriore detrazione sulle fasce di reddito fino ai 500 euro;
- fornendo gli anziani soli di tutte le informazioni necessarie, dei punti di riferimento certi di servizio e di sicurezza, in caso di bisogno e di urgenza.

Anziani Fragili

Il fenomeno degli anziani abbandonati o comunque ridotti a vivere in solitudine la loro condizione di estrema fragilità è propria di un territorio come quello tiburtino. Una realtà dove le tradizionali e conosciute forme di aiuto e solidarietà proprie delle strutture familiari, sono venute o stanno venendo meno in considerazione dell'accelerazione che stanno subendo i ritmi ed i tempi della vita di ciascuno in virtù della trasformazione postindustriale della nostra società locale.

Per far fronte a questo fenomeno da anni ormai si stanno attivando nelle realtà più avanzate dei veri e propri **Centri Diurni per Anziani Fragili**, in grado di poter accogliere nelle loro strutture ed attività quelle persone anziane bisognose di assistenza, cura ed animazione. Anche per la nostra città reclamiamo la realizzazione di spazi gestiti secondo queste finalità, spazi dove, attraverso il coinvolgimento della ASL, gli anziani possano trovare anche servizi di cura riabilitativa e geriatrica, nonché psicologica.

La Città Accessibile e l'abbattimento delle barriere architettoniche

Il primo impegno dovrà essere un attento monitoraggio del territorio e delle esigenze localizzate sullo stesso, attraverso un'analisi che comprenda incontri con le diverse amministrazioni, autorità, strutture sanitarie, scuole, associazioni e parti sociali presenti sul territorio comunale e extracomunale comunque interessato, affinché si raggiunga, anche attraverso conferenze dei servizi, il massimo grado di omogeneità e coordinazione dei risultati e delle soluzioni, conoscenza dei bisogni e delle norme, integrazione fra diverse esigenze e sviluppo di professionalità specifica e continuativa.

I passi successivi, acquisito l'elenco dei problemi da risolvere e realizzata una rete operativa stabile, possono essere:

- **Creare un elenco di criteri costruttivi** il più possibile standardizzati intesi alla soluzione dei problemi d'accessibilità delle opere pubbliche e d'interesse pubblico,
- **Costruire un abaco degli elementi d'arredo urbano e illuminazione**, elementi fondamentali del decoro ma anche dell'accessibilità di una città,
- **Compilare un compendio delle leggi**, norme tecniche d'applicazione, regolamenti (da inserire eventualmente nel PRG), finanziamenti, agevolazioni, convenzioni che regolano il settore, ponendo anche attenzione alle sovrapposizioni con altre normative (sicurezza, antincendio) e opportunità (risparmio energetico, sviluppo di produzione locale, creazione di posti di lavoro)
- **Diffondere la conoscenza delle problematiche** inerenti attraverso incontri, corsi di formazione professionale per le categorie direttamente impegnate nel settore e pubblicizzando per tutti, anche attraverso guide, le opzioni presenti sul territorio e i risultati conseguiti; è, infatti, la non conoscenza d'opportunità e diritti, il maggior ostacolo ad una più libera fruizione della città,
- **Attivare e pubblicizzare uno sportello presso l'ufficio tecnico** o l'ufficio relazioni con il pubblico in grado di fornire informazioni, normative, soluzioni progettuali, finanziamenti, ai cittadini e alle imprese,
- **Stimolare l'iniziativa privata** indirizzata all'abbattimento di barriere architettonica attraverso consulenze, convenzioni, segnalazioni, pubblicità,
- **Istituire un osservatorio permanente** di ricerca di settore che attraverso studi, congressi, pubblicazioni, con la partecipazione di esperti nazionali e internazionali, delinei un quadro generale delle problematiche socioeconomiche e degli sviluppi sul territorio (cooperazione, turismo, termalismo, tecnologia, comunicazione, trasporti).

Per quanto attiene allo specifico progettuale del comune di Tivoli, emergono, in prima approssimazione, due ordini di problemi di carattere generale: 1) **la mancanza di omogeneità e continuità degli spazi pedonali e dei marciapiedi** (con un disordinato susseguirsi di aree private o pubbliche con continue variazioni di pavimentazioni altimetrie,

scalini, dissuasori, passi carrabili ecc....) nelle zone di nuova espansione (Villa Adriana, Bagni di Tivoli ma anche nei quartieri Braschi ed Empolitano) e 2) **l'assenza di una chiara e coordinata politica dei percorsi delle pavimentazioni e dei parcheggi nella parte antica della città.**

Appare necessario, infine segnalare difficoltà in fatto di accessibilità, vale a dire di superamento delle barriere architettoniche, in almeno due casi singoli: 1) l'accessibilità al palazzo S. Bernardino, sede del municipio, ipotizzando almeno un programma di minima che permetta l'accessibilità agli uffici dei servizi sociali, che per loro stesso ruolo hanno una maggiore necessità (l'anagrafe è già parzialmente accessibile) ma anche mettendo allo studio un progetto, eventualmente a più lungo termine, di accessibilità per l'aula conciliare e servizi igienici per tutti, 2) l'attraversamento in sicurezza della strada statale Tiburtina, almeno nella zona urbana di Bagni di Tivoli.

12- SANITA' E SALUTE

Si avvierà una indagine epidemiologica estesa all'intero territorio comunale per quanto riguarda malattie che possono derivare da inquinamento industriale e/o elettrosmog i cui risultati industriali appena disponibili saranno resi noti a tutta la popolazione.

Vanno individuate proposte concrete per un miglioramento dell'offerta di salute, naturalmente in un contesto regionale che assuma la sanità come primo e fondamentale settore della vita sociale da rafforzare e rimodulare rispetto alla recente esperienza.

Mentre le strutture private presenti nel territorio aziendale devono essere funzionali agli obiettivi posti e, da questo punto di vista, devono essere considerate come strutture di ulteriore specializzazione e complementarietà del sistema, per quanto attiene alle strutture territoriali occorre ri-scoprire l'importanza strategica del Distretto Sanitario. Vista la struttura geografica del comune di Tivoli, è indispensabile implementare i servizi sanitari locali attraverso i consultori ampliandone i servizi.

Ove si manifestasse la possibilità di posizionare nuove farmacie si avvierà la creazione di una farmacia comunale.

13 - TUTELA AMBIENTALE e Risparmio energetico - Agricoltura – Protez. Civile

Sinistra ecologia e Libertà intende dare ulteriore sviluppo alle attività di tutela ambientale, attraverso:

1. Iniziative per il miglioramento del controllo sulla qualità dell'aria
2. Iniziative per il risparmio energetico
3. Educazione ambientale
4. Controllo del suolo e dei corsi d'acqua
5. Piano di Emergenza comunale
6. Piano contro l'inquinamento acustico

In modo particolare l'Amministrazione comunale, attraverso una convenzione con **l'Arpa Lazio**, monitorerà **la situazione ambientale della circoscrizione di Villa Adriana** sul cui

territorio insistono industrie sottoposte a procedure di Autorizzazione integrata ambientale e numerose antenne per comunicazioni cellulari e ponti radio.

Per programmare e realizzare piani di risanamento ambientale è evidente che la struttura Amministrativa, che farà capo direttamente all'Assessorato per le Politiche Ambientali, sarà adeguatamente potenziata.

Particolare importanza sarà attribuita alle politiche di risparmio energetico negli impianti pubblici e nell'edilizia privata in base alla normativa vigente che prevede (L. 10/91) l'istituzione dell'Energy manager. **Conseguenza ovvia la rimodulazione del regolamento edilizio dove dovranno trovare applicazione anche le recenti normative regionali (LR 6/2008) indirizzate al risparmio energetico**

Opere strutturali

E' indispensabile affrontare la situazione dell'avvio in depurazione di tutti gli scarichi urbani. In modo particolare si dovranno urgentemente trovare soluzioni, in collaborazione con Acea, per costruire il depuratore in località Bivio di San Polo ed avviare in depurazione gli scarichi della riva destra dell'Aniene fino alla diga del bacino San Giovanni.

Iniziative per il miglioramento della qualità dell'aria e del relativo controllo

Verrà inviata alla Regione Lazio ed alla Provincia di Roma la richiesta di installare e gestire **una centralina dell'ARPA Lazio**, da situare nella zona di Villa Adriana per monitorare le emissioni di PM10 ed altri inquinanti di insediamenti produttivi situati in loco e le eventuali ricadute da attività industriali posizionate oltre il confine territoriale.

Verranno programmati e sottoscritti protocolli d'intesa con le principali industrie del territorio, che prevedano la pubblicizzazione dei dati sugli inquinanti emessi in atmosfera e sui programmi di realizzazione degli impianti per il loro abbattimento.

Si attueranno iniziative per il contenimento e riduzione delle polveri fini provenienti dagli impianti di combustione e da quelli di frantumazione di inerti.

Si attueranno iniziative più incisive atte al contenimento del traffico veicolare nelle zone urbane, in questo contesto viene ipotizzata la creazione di **un servizio di traghettamento delle merci tramite l'utilizzo di auto-motocarri a metano/elettrici da piazzale Saragat al centro storico.**

Si continueranno ad applicare controlli incrociati, con le aziende produttrici ed utilizzatrici, sulla copertura degli autocarri che trasportano materiali polverosi e sul lavaggio dei sottocassa, in rispetto delle leggi vigenti.

Amianto

Verrà iniziato un percorso relativo alla eliminazione delle tettoie e dei cassoni idrici in amianto. Sarà stipulata **una convenzione con ditte specializzate e, in caso di reperimento di fondi finalizzati, si potrà ipotizzare un incentivo destinato allo smaltimento.**

Politiche per il risparmio energetico

Intendiamo:

Attivare una **politica di "solarizzazione"** negli edifici delle "scuole dell'obbligo" (finanziamento, progettazione, appalti, costruzione) ed estendere tale impegno (compatibilmente con i mutui attivabili) anche ad altri edifici comunali;

Promuovere e sviluppare gruppi di acquisto di impianti a pannelli solari e di elettrodomestici a basso consumo;

Ricerca accordi con società in grado di proporre percorsi semplificati destinati a facilitare le installazioni di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici privati.

Rinnovare convenzioni per la distribuzione di lampadine "a basso consumo" e lampade led;
Applicare le normative sul risparmio energetico ed inserire le stesse nel regolamento edilizio;

Ipotizzare **l'utilizzo della falda sotterranea**, senza prelievo dalla stessa, per il riscaldamento domestico e condizionamento dell'aria, attraverso impianti di teleriscaldamento comunali e relative reti di distribuzione da installare negli insediamenti di nuova costruzione o in via di ristrutturazione a Tivoli terme e Borgonuovo con ipotesi di fornitura onerosa al territorio del comune di Guidonia.

Educazione ambientale

La coalizione di Centro Sinistra intende proseguire la politica di progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole, gestiti sia dal Comune tramite incarichi diretti sia attraverso trasferimento di contributi alle Direzioni Scolastiche.

Si proporranno **collaborazioni con le scuole per l'adozione di aree cittadine in prossimità degli istituti scolastici**

Saranno programmati in maniera precisa e puntuale progetti di informazione, educazione ambientale ed educazione al consumo, rivolti agli adulti.

In questo ambito, particolare attenzione sarà rivolta, in collaborazione con la Provincia di Roma, alla Riserva di Monte Catillo attivandone i processi destinati a renderla fruibile alla cittadinanza, alle scuole, al turismo escursionistico.

Sarà varato il regolamento per il Verde Pubblico che giace da almeno tre anni nell'attesa di essere approvato dal Consiglio comunale.

Acqua, Subsidenza, termalismo

L'argomento è talmente complesso e delicato da costituire uno dei problemi più seri del territorio. Lo stato di emergenza, recentemente prorogato dal Governo, esautorata del tutto l'Amministrazione comunale dai processi decisionali, questo non si significa che il Comune di Tivoli debba restare esterno e non possa avere un ruolo decisivo. **Le connessioni con la crisi del settore del travertino ed il settore termale obbligano l'Amministrazione ad intervenire con forza assumendo un ruolo nuovo di mediatore con tutte le realtà coinvolte, regione Lazio compresa. Riunioni pubbliche, tavoli pubblici di mediazione, divulgazione di dati precisi, dovranno rendere nota alla cittadinanza tutta la problematica rimasta finora nelle stanze chiuse degli addetti ai lavori.**

Per quanto riguarda l'acqua potabile, oltre l'approvazione di un documento che definirà l'acqua patrimonio pubblico imprivatizzabile, si avvierà un percorso che coinvolgendo tutti i comuni della Val d'Aniene tenderà all'uscita dall'Ambito Territoriale Ottimale 2 il cui destino è evidentemente, con le recenti disposizioni di legge che riguardano anche Acea, la privatizzazione.

In questo ambito sarà rivolta particolare attenzione al fiume Aniene ed alla salvaguardia delle sue sorgenti, in particolare quelle del Pertuso. Il Bacino San Giovanni sarà reso disponibile, tramite la creazione di imbarcaderi in legno, a barche e canoe.

Agricoltura

Il Pizzutello di Tivoli rischia di scomparire mentre si tratta di uno dei pochi prodotti agricoli tipici della città, su di esso dovrà avviarsi un discorso di rivalutazione importante tale da rendere remunerativa la sua coltivazione. Un convegno a livello nazionale, incentivi, adozioni, affidamenti in comodato incentivato dei vigneti, avvieranno un percorso di rinascita della preziosa uva tiburtina.

Analogo percorso dovrà essere avviato per l'olio tiburtino con la creazione di un marchio comunale di cui possano fregiarsi tutti i produttori tiburtini.

La problematica attuale della sopravvivenza delle api induce a progettare una manifestazione annuale dedicata ad esse ed ai prodotti dell'alveare.

Partendo da questi due prodotti si attiveranno progetti escursionistici e strutture agrituristiche complementari in grado di offrire ristorazione ed alloggio.

Piano di Emergenza comunale

Sono necessari un aggiornamento in tempi rapidissimi, e la sperimentazione, attraverso una convenzione con la Protezione Civile Nazionale o enti specifici ad essa collegati, del **Piano di Emergenza Comunale** da attuare in caso di calamità naturali, incidenti industriali con fenomeni emissivi pericolosi, ecc.

14 - SERVIZI AMBIENTALI

La coalizione di Centro-Sinistra darà ulteriore sviluppo alle attività di gestione e di salvaguardia ambientale attraverso:

- Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti con il sistema porta a porta;
- Attivazione di progetti per incentivare la diminuzione dei rifiuti prodotti: introduzione incentivata di sistemi vuoto a rendere, distribuzione alla spina, fontane di distruzione gratuita di acqua gasata e microfiltrata
- Gestione, in collaborazione con i privati, delle aree verdi (parchi, giardini, messa a dimora di nuove piante);
- Politiche contro il randagismo, in particolare proseguirà la campagna di sterilizzazione dei cani attraverso una convenzione con veterinari ed associazioni animaliste.

Gestione dei rifiuti

La situazione di crisi finanziaria dell'Asa dovrà essere attentamente valutata e nei limiti del possibile alleggerita, attraverso riduzione del debito, aumento della produttività e dell'area dell'operatività anche con aggregazioni ma che non portino alla completa privatizzazione se non per obbligo di legge.

Sarà comunque riprogrammata la "gestione" dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, attraverso:

- ottenimento e gestione dei **finanziamenti di Provincia di Roma e regione Lazio** per l'avvio della raccolta "porta a porta" in tutte le circoscrizioni comunali e realizzazione di ulteriori isole ecologiche.
- **Miglioramento degli interventi di pulizia delle strade** (con sistema di pulizia periodica con divieti di sosta giornalieri che consentano interventi radicali), della raccolta a domicilio e lo smaltimento dei rifiuti solidi indifferenziati ed ingombranti. Sarà nuovamente implementato un sistema di giornate ecologiche nelle circoscrizioni per il conferimento dei rifiuti ingombranti dei cittadini residenti.
- **L'incentivazione dell'utilizzo dei prodotti "vuoto a rendere"**, sarà una delle iniziative che affiancheranno i nuovi discorsi della raccolta differenziata e della diminuzione della produzione di rifiuti.

15- FINANZE E PATRIMONIO

Malgrado la difficoltà in cui versano i comuni a seguito della abolizione dell'Ici sulla prima casa ed il rallentamento dei trasferimenti dello stato, Sinistra ecologia e Libertà si prefigge di contenere la pressione fiscale tendendo ad un alleggerimento per le fasce più deboli ricorrendo, al reperimento di risorse provenienti da Comunità europea, Regione e Provincia istituendo un ufficio a ciò dedicato.

L'esenzione dell'ICI sarà estesa a tutti gli impianti di produzione di energia elettrica da fotovoltaico ed eolico.

Per le abitazioni concesse con contratti di locazione rientranti nei criteri degli accordi territoriali l'esenzione dell'ICI sarà limitata a tre appartamenti

Verrà posto in essere un piano di contenimento delle spese eliminando quelle superflue ed introducendo un sistema di contrattazione con i privati per la gestione di servizi a costo zero per l'amministrazione.

Dalla privatizzazione definitiva delle Terme Acque Albule un'occasione di sviluppo locale

La collocazione sul mercato dell'intero 60% del patrimonio azionario detenuto dal Comune, attraverso procedure trasparenti e verificabili, potrebbe costituire l'occasione di crescita non solo e non prioritariamente del sistema di infrastrutture a servizio della mobilità su gomma, una migliore vivibilità pedonale soprattutto nei contesti di degrado urbano, ma potrebbe costituire anche occasione di sviluppo economico locale, attraverso una serie di investimenti che segnino il ruolo di un comune che pianifica, programma e facilita gli investimenti privati in settori innovativi compatibili con la vocazione del territorio.

Se di vocazione votata al recupero, al riutilizzo, alla ristrutturazione, alla conservazione del patrimonio culturale, storico, ambientale e turistico, si tratta, questa vocazione va definita (in un nuovo PRG) e sostenuta con investimenti mirati che sostengano ed orientino i capitali privati.

Non solo la mobilità quindi vogliamo che si privilegi nella destinazione dei proventi della vendita delle Terme, ma anche robusti e certi investimenti sulla vocazione naturale del territorio, con l'obiettivo di accrescerne la ricettività e le possibilità di creare occupazione di qualità e stabile.

Pensiamo ad un Piano di sviluppo locale come strumento di ricomposizione ed di orientamento degli interessi economici e sociali, luogo di concertazione con le parti sociali, lavoratori e imprenditori, strumento di dialogo e di comunicazione, di partecipazione democratica.

Sulla definizione di questo Piano chiediamo la convergenza programmatica di tutte le forze di centrosinistra, presupposto per una convinta e condivisa scelta che ci priva di un pezzo del patrimonio storico ed economico della collettività dei tiburtini.

Al fine di rendere più trasparente l'utilizzo delle entrate si lavorerà per abbattere od eliminare alcune tassazioni generiche di cui i cittadini non conoscono la destinazione sostituendole con una tassazione di scopo che renda immediatamente individuabile la destinazione finale.

In questo ambito saranno avvicinati ulteriormente ai cittadini i processi per il **Bilancio partecipato** e di **Agenda 21**

16 - PIANIFICAZIONE TERRITORIO E URBANISTICA

La struttura economica territoriale è una struttura che si fonda prevalentemente su una rendita scarsamente produttiva che della speculazione immobiliare e sullo sviluppo edilizio fa il suo unico centro di interesse.

Questa strutturazione economica e finanziaria ha beneficiato delle grandi difficoltà in cui si trova la finanza dell'ente locale.

Lo spazio sempre più preponderante che gli oneri di urbanizzazione trovano all'interno dei bilanci comunali, testimonia di quanto le politiche locali si finanziano dell'espansione edilizia. La lottizzazione Nathan si inserisce in questo contesto.

Questa situazione di per sé reclamerebbe una direzione politica decisa e pianificata.

La necessità di un Piano Urbanistico Comunale Generale che ridefinisca i caratteri urbani, sociali e culturali della città, si afferma per via dell'esigenza di recuperare alla città gli ambiti propri di uno sviluppo armonico ed equilibrato. Un ambito dove la destinazione e l'utilizzo dei capitali non debba essere solo e necessariamente il mattone, le villette a schiera, i palazzi ed i centri commerciali, ma il verde attrezzato, gli impianti sportivi, i parchi tecnologici, le piattaforme industriali, gli incubatori per giovani imprese, i servizi turistico-alberghieri, le riserve ambientali, i musei, i teatri, i centri giovanili, i campus scolastici, gli asili nido.

Affermare con forza la necessità di un Piano Urbanistico Comunale Generale, vuol dire reclamare spazi alla partecipazione, spazi di libertà di decisione sul futuro nostro e quello dei nostri figli. Vuol dire riaprire il campo alla politica che vede i cittadini non come sudditi ma attori di cambiamento, soggetti sociali in evoluzione.

Con il nuovo Piano Urbanistico Comunale Generale la coalizione darà l'impulso ad una ripresa economica orientata e programmata verso obiettivi di benessere condiviso e partecipato ed una risposta all'emergenza abitativa.

Non ci convincono le soluzioni avanzate da chi vuole approfittare dell'emergenza casa per dare nuovo impulso all'edificazione indiscriminata contribuendo all'esagerato e definitivo consumo del territorio che vede la regione Lazio al sesto posto nella graduatoria nazionale. Non ci convincono gli accordi di programma con i quali in cambio di poche case in cooperativa si vogliono moltiplicare le volumetrie edilizie private.

Non ci convincono le case costruite secondo i piani di edilizia convenzionata. L'emergenza è per chi neanche una casa in cooperativa può permettersi. La priorità va data ad un Piano Locale di Edilizia Popolare, concertata con la Regione e L'ATER-IACP, per l'edificazione o il recupero immediato di 300 appartamenti da destinare alle famiglie in lista di attesa.

Ogni intervento edificatorio dovrà prevedere criteri di risparmio energetico e di uso delle risorse naturali applicando tecniche di bioarchitettura secondo le norme derivanti dall'aggiornamento del regolamento edilizio.

Ogni intervento edificatorio di rilevanti dimensioni dovrà prevedere la concessione al Comune di una quota di cubatura da destinare a strutture comunali e ad interventi mirati, attraverso la cessione di appartamenti, a diminuire l'emergenza abitativa sempre più rilevante.

La recente Legge Regionale relativa al piano casa, dovrà essere utilizzata, il più possibile, per riqualificare gli ambiti urbani, migliorarne le tipologie edilizie e stimolare interventi di risparmio energetico e riciclo delle acque.

Particolare attenzione dovrà essere prestata al fenomeno dell'abusivismo edilizio che a Tivoli, nonostante i sequestri e gli indirizzi provenienti dalla Procura e dalla presidenza del tribunale, non ha visto nessuna demolizione e nessuna acquisizione al patrimonio comunale.

Tale situazione ha praticamente incentivato il fenomeno facendo ipotizzare alla cittadinanza, grazie ai ripetuti condoni edilizi, una forma strisciante di impunità.

A seguito del regolamento, del quale è ipotizzabile una revisione in conseguenza della sentenza del Tar negativa sul ricorso di un gestore di telefonia mobile, per l'installazione delle antenne approntato dalla precedente amministrazione sarà ricercata una politica di concertazione con i gestori di telefonia per la delocalizzazione di quelle maggiormente impattanti rispetto all'agglomerato urbano.

La cartiera di proprietà del comune, parzialmente crollata, costituisce un problema grave, la demolizione delle parti pericolanti o completa, lo smaltimento delle macerie, la destinazione delle cubature, la ricostruzione, collegate ad un piano per Via degli Stabilimenti di cui si sta occupando, su incarico delle precedenti amministrazioni, lo studio Gregotti, dovranno costituire un argomento di dibattito pubblico per responsabilizzare la cittadinanza e farla partecipare ad un processo decisionale trasparente ormai non più rimandabile.

Per quanto riguarda l'area protetta della Riserva di Monte Catillo l'amministrazione comunale inizierà un processo di attenta riflessione sulle conseguenze dell'ordine del giorno del 13/10/2008 approvato dal Consiglio comunale e recepito con procedura discutibile dalla Provincia di Roma attraverso la delibera 317/16 – 14/5/2009

Arredo Urbano

L'arredo urbano ed il decoro delle strade rappresentano un argomento troppo sottovalutato dalle precedenti amministrazioni: assenza di allestimenti floreali e di addobbi, facciate dei palazzi fatiscenti, scritte sui muri, attacchinaggio selvaggio di manifesti, vasi lungo le strade secchi e non curati, cura delle pavimentazioni stradali, testimoniano ai cittadini ed ai turisti un accentuato livello di sciatteria che male si accompagna all'immagine che dovrebbe avere una Città dell'Unesco. Occorrerà mutare linea e riservare al decoro urbano risorse tali da cambiarne l'aspetto. Una revisione delle linee di trasmissione dei servizi luce, telefono e gas, che attualmente ornano in modo antiestetico le facciate dei palazzi, dovrà essere avviata dalle società di distribuzione attraverso percorsi concordati o con ordinanze del Sindaco.

17 - MOBILITA' E TRASPORTI

Attualmente il vincolo dell'insufficiente mobilità rappresenta il maggior ostacolo ad una pianificazione sostenibile. Prima d'altro, perché persone e merci agiscono tutte su un unico sistema viario; rimasto sostanzialmente invariato ed inalterato.

Di conseguenza, non è rinviabile l'impegno per la realizzazione di un sistema infrastrutturale orientato verso un equilibrio sostenibile tra il trasporto privato e/o pubblico (su gomma e su ferro), basandosi su alcune risorse e potenzialità già in parte esistenti, recuperando ove possibile i tracciati attuali del sistema stradale. In altri termini si tratta di ristrutturare, recuperare e completare una rete esistente, spesso insufficiente e mal collegata con le localizzazioni.

In primo luogo va presa in considerazione la ferrovia Roma-Tivoli terme-Tivoli (FM2), che deve costituire l'asse portante dell'intero sistema sul quale si dovranno innestare la metropolitana leggera Tivoli terme – Tivoli ed un centro di interscambio con i mezzi del Cotral.

Per quanto concerne la rete stradale tra gli interventi più attesi, oltre la galleria sotto Monte Ripoli in via di progettazione ed alla quale è propedeutica la realizzazione del ponte di collegamento tra piazzale Saragat e la Tiburtina valeria, il nodo di Ponte Lucano. Si tratta di opere complementari: la realizzazione di un nuovo ponte sull'Aniene; il cavalcavia sulla Tiburtina tra Ponte Lucano e Villanova di Guidonia Montecelio, la rotatoria in uscita da Via Maremmana a Villanova; un "anello" viario di congiunzione tra le due opere. L'obiettivo è quello di legare la circolazione in uscita dal casello di Colle Cesarano della A24 con la Tiburtina, diversificando le direttrici verso Roma e verso Tivoli e con le borgate del Comune di Guidonia Montecelio, oltre la Tiburtina, alla volta della Sabina.

In tale contesto dovrà essere rivisto il tracciato della cosiddetta Tiburtina bis mantenendolo in un corridoio distante al massimo cento metri dall'attuale sede stradale in modo da allontanarlo maggiormente dall'area del proposto Parco del Archeologico-termale del Barco nel cui ambito dovrà trovare attuazione l'istituzione del Monumento naturale regionale del Montarozzo del Barco. Il nuovo tracciato consentirà in questo modo di preservare le antiche cave, le antiche tagliate ed il Casale del Barco i cui riferimenti con Ippolito d'Este e la sua Villa patrimonio dell'Unesco ne richiedono assolutamente la conservazione e la salvaguardia.

18– ATTIVITA' PRODUTTIVE

Politiche per l'Imprenditoria

Tavolo di concertazione permanente con le associazioni imprenditoriali e dei commercianti presso assessorato competente.

Sgravi su tasse e addizionali comunali per imprese che assumono, moratoria (posticipo pagamento tasse) su imposte comunali e tariffa TiA per imprenditoria giovanile e femminile per primo anno

Rendere le PMI e gli imprenditori protagonisti della crescita e creare le condizioni perché possano affrontare con successo la concorrenza;

- Migliorare il flusso del finanziamento delle PMI e degli imprenditori;
- Creare un quadro normativo e amministrativo locale più favorevole alle PMI;
- Promuovere l'imprenditorialità femminile, quale elemento centrale per una reale applicazione della parità di genere nell'ambito delle politiche del lavoro.
- Attivazione dello Sportello Unico per l'impresa
- Incentivare la creazione di imprese giovanili

Istituire un fondo di garanzia per consentire alle imprese più deboli di accedere al credito e per abbattere i tassi creditori

19 - ATTIVITA' COMMERCIALI E TURISTICHE

In questi ultimi anni il commercio in sede fissa ha subito una evoluzione significativa orientandosi sempre più verso strutture di media e grande distribuzione, incrementando la crisi degli esercizi al dettaglio che soffrono anche del cambio di mentalità dei consumatori.

Sinistra ecologia e libertà continuerà la programmazione di una politica di marketing e promozione del territorio comunale volta a sostenere gli esercizi commerciali insediati all'interno dei nuclei abitativi per i quali dovranno essere adottate politiche incentivanti ed organizzati eventi culturali di richiamo distribuiti in più parti del tessuto urbano e non limitati all'area di piazza Garibaldi.

Sarà incoraggiata la cooperazione tra gli operatori in modo tale da favorire l'istituzione dei **"centri commerciali naturali"**.

Per controllare il fenomeno dell'abusivismo commerciale ambulante si creerà un mercato domenicale, in corrispondenza del Lung'Aniene Impastato, riservato agli immigrati. I partecipanti, in possesso di apposito tesserino comunale riportante generalità e tipologia commerciale, dovranno garantire la pulizia completa dell'area al termine del mercato.

Nuove Iniziative

- Completare il progetto avviato del " Centro Commerciale Naturale" aumentandone la rilevanza, in questo ambito viene ipotizzato un sistema di informazione diretta che consenta agli esercenti di conoscere in tempo utile gli eventi e le manifestazioni cittadine
- Costituire un Fondo di GARANZIA per l' accesso al credito per il commercio e l'artigianato;
- Predisporre un regolamento per la gestione di eventuali mercatini della domenica (antiquariato-collezionismo, produzione agricola biologica, commercio equo solidale, ecc.);

- Acquisto di gazebo in legno utilizzabili per lo svolgimento, a rotazione in tutti i quartieri, di mercatini per prodotti alimentari tipici e biologici, artigianato locale, collezionismo, ecc.
- Favorire il commercio dei prodotti cosiddetti a chilometri zero con attenzione particolare alle produzioni agricole del territorio della Val d'Aniene ed immediatamente prossimo;
- Ampliare la possibilità dell'apertura festiva ad orario continuato in occasione delle manifestazioni e festività più importanti in particolare durante la stagione turistica di massimo afflusso.
- Studiare la possibilità di creare strutture più confortevoli o di sistemazione al coperto del mercato della frutta di Piazza Plebiscito

Turismo

Per quanto riguarda la promozione del territorio in termini turistici, l'amministrazione di centro sinistra sosterrà il **Polo turistico tiburtino** promosso da Ministero del turismo e regione Lazio, il biglietto unico per tutti i monumenti, la creazione del museo pluritematico della città nella restaurata Rocca Pia, il Consorzio Tivoli Incoming, ipotizzando l'istituzione di un servizio navetta non impattante che colleghi le tre ville tiburtine ed il centro storico. L'organizzazione di manifestazioni legate al territorio, e la promozione di circuiti gastronomici legati ai prodotti locali e del circondario potranno offrire nuovi richiami turistici. In questo settore sarà fondamentale la collaborazione con ristoranti della città.

Il Pizzutello di Tivoli e gli oliveti dovranno essere riportati ad emblemi della città da abbinare alle risorse monumentali.

Un discorso a parte riguarderà Tivoli – Porta della val d'Aniene, in collegamento con i Comuni della valle, e le Comunità montane per valorizzare: il museo diffuso, gli itinerari escursionistici nei parchi regionali e lungo l'Aniene, il circuito dei monasteri, ecc.

Per consentire uno sviluppo del turismo stanziale, dopo la perdita inopinata e mai abbastanza deprecata dell'Hotel Sirene, sarà necessario creare le condizioni per avviare esercizi alberghieri in città da affiancare all'attività meritoria dei molti B&B.

20- PUBBLICA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel programma di Sinistra ecologia e Libertà il ruolo della formazione, sia sotto il profilo culturale che professionale, viene considerato fondamentale in quanto la scuola è il primo ente formativo di supporto alla famiglia e di preparazione all'ingresso in una società fortemente competitiva ma che deve essere improntata ad una cultura di solidarietà e di senso civico.

Il ruolo del Comune di Tivoli dovrà essere complementare a quello statale che, generalizzato a livello nazionale, non può tener conto delle peculiarità territoriali.

Gli interventi saranno improntati alla collaborazione con i dirigenti scolastici con i quali l'Assessorato alle politiche scolastiche avvierà riunioni mensili dedicate ad uno scambio di informazioni reciproche.

Per intervenire con progetti didattici che si raccordino con le politiche amministrative comunali, l'Amministrazione, compatibilmente con le risorse disponibili, continuerà a mettere a disposizione risorse economiche e materiali.

Verrà iniziato il percorso che dovrà modificare il sistema infrastrutturale scolastico dotando finalmente la scuola Segrè di una sede propria dignitosa.

L'Amministrazione si occuperà di progettare le modalità di apertura e gestione di una prima Ludoteca comunale necessaria a creare a Tivoli una rete di servizi a sostegno dell'infanzia e della genitorialità. L'educazione al gioco ed alla convivenza devono coinvolgere bambini, genitori ed istituzione comunale nell'alternativa ai pesanti condizionamenti televisivi. La Ludoteca consentirà di attivare percorsi didattici e di socializzazione, indispensabili ormai, all'educazione ed all'integrazione sociale di tutti i bambini.

Particolare attenzione sarà applicata al sistema delle mense scolastiche, che dovranno fornire menù di qualità utilizzando in prevalenza alimenti biologici e di provenienza locale.

Saranno previsti, su richiesta, menù specifici per le diverse etnie di appartenenza degli alunni.

Sarà attivata una campagna di sensibilizzazione per utilizzare nelle mense stesse l'acqua dell'acquedotto comunale.

Tenendo presenti le peculiarità del territorio si opererà per la programmazione e l'insediamento di facoltà universitarie ad esso connesse.

21- CULTURA , SPORT, SPETTACOLO

Sarà centrale la politica di condividere con le associazioni culturali presenti in città una serie di attività tematiche territoriali che partendo dalla creazione della Casa delle culture mettendo a disposizione ambienti comunali reperibili all'interno dello stabile ex Annunziata di via Mauro Macera, giungano alla promozione di eventi artistici, musicali, teatrali, sportivi e congressuali.

Ipotizziamo un potenziamento delle risorse destinate agli eventi culturali avendo come obiettivo la definizione di cinque/sei eventi di prestigio ambientati in città. La politica di contributi a pioggia destinati ad accontentare iniziative personalistiche di poco conto non produce risultati per la città e non contribuisce a creare quel movimento turistico culturale fin qui assente.

L'ampio panorama di cori e musicisti che in città vivono, dovranno avere a disposizione un luogo (*una piazza attrezzata della musica a rotazione nel territorio*) dove esibirsi in pubblico ed una manifestazione annuale ad essi dedicata,.

Collegata alla promozione della musica in genere proponiamo l'inizio di un percorso destinato alla creazione di una Banda cittadina giovanile di alto livello.

Analoga manifestazione si proporrà ai tanti che, a Tivoli ed in val d'Aniene agiscono nel campo delle arti figurative.

Occorrerà individuare ed avviare il percorso destinato a creare con urgenza in città un Auditorium-teatro da 800-1000 posti

Si intende procedere alla creazione del museo della città all'interno della Rocca Pia, acquisendo opere d'arte ecc.

Un discorso a parte merita la strada di Pomata e la sua valorizzazione con la creazione di un percorso turistico ampiamente pubblicizzato

Come in altri settori sarà fondamentale attivare, in collaborazione con i settori comunali, l'ufficio per la partecipazione a bandi di finanziamento provinciali, regionale ed europei.

Sport

Altro obiettivo: potenziare le attività sportive, sia a scopo didattico che sociale, non trascurando le discipline minori che sono presenti sul territorio.

Avendo il Comune numerose, seppur insufficienti, strutture sportive che negli anni non sono mai state utilizzate al meglio della loro potenzialità, si renderà necessario mettere a sistema le risorse umane presenti nelle associazioni al fine di garantire la massima fruibilità possibile all'utenza.

Per quanto riguarda gli impianti degli Arci si esamineranno con attenzione, al termine del periodo sperimentale di affidamento all'ASA, i risultati di gestione, valutando complessivamente la fruibilità per la cittadinanza ed i ricavi economici. Si realizzerà allora un affidamento tramite bando pubblico.

22-LAVORI PUBBLICI

L'impegno di Sinistra ecologia e Libertà all'interno dell'Amministrazione comunale intende proseguire nella politica del fare privilegiando il discorso manutenzione:

Edilizia scolastica:

Occorre risolvere con urgenza ed in modo definitivo il problema della scuola E. Segrè ricercando una soluzione interna o molto prossima al centro storico che consenta un ricongiungimento delle classi in un unico edificio. Per l'ipotizzato trasferimento nell'edificio che diverrà disponibile dopo il trasferimento del Liceo Amedeo di Savoia occorrerà avviare una consultazione delle famiglie degli alunni per verificarne la praticabilità.

Compatibilmente con le risorse disponibili che comunque dovranno essere razionalizzate, occorrerà programmare interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici dopo un'indagine approfondita che evidenzierà tutte le situazioni di pericolosità.

Manutenzioni

Sarà riattivato il servizio di pronto intervento per le piccole manutenzioni: ad un numero telefonico dedicato i cittadini potranno nuovamente segnalare i piccoli interventi di manutenzione lungo le strade ed i parchi pubblici. Un operatore trasmetterà la segnalazione agli uffici competenti per un rapido intervento e richiamerà entro pochi giorni il cittadino informandolo dell'esito della segnalazione.

Si dovrà assicurare una sistemazione del Fosso delle Prata il cui letto si è notevolmente rialzato in conseguenza, probabilmente, della rilevante adduzione di materiali inerti presenti nell'acqua solfurea che dalle cave di travertino viene convogliata nel fosso.

Pubblica illuminazione

La situazione del personale comunale cui è affidata la manutenzione degli impianti pubblici di illuminazione stradale, degli uffici, delle scuole è assolutamente insufficiente, occorrerà prevedere, previo censimento dei punti luce stradali e degli edifici pubblici, un bando di gara per affidare ad una società privata la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di tutta l'illuminazione stradale.